



Obiettivo  
Studenti

# PROGRAMMA ELETTORALE



<b>Tasse e diritto allo studio</b>	PAG. 1
<b>Spazi</b>	PAG. 2
<b>Didattica</b>	PAG. 3
<b>Benessere psicologico</b>	PAG. 5
<b>Residenze e caro affitti</b>	PAG. 6
<b>Campus tripolare</b>	PAG. 7
<b>Medicina</b>	PAG. 8
<b>Scienze Motorie e Campus Saini</b>	PAG. 8
<b>Formazione professori universitari</b>	PAG. 9
<b>Violenza di genere</b>	PAG. 9
<b>Accesso all'insegnamento</b>	PAG. 10
<b>Internazionalizzazione</b>	PAG. 11
<b>Servizi</b>	PAG. 12
<b>Ambiente</b>	PAG. 13
<b>Studentesse e studenti DSA</b>	PAG. 14
<b>Comunicazione e rebranding</b>	PAG. 15

## Tasse e diritto allo studio

Per affrontare i temi del diritto allo studio e della tassazione universitaria in tutta la complessità che il dibattito attuale sta mostrando, occorre che essi non vengano ridotti a delle semplici pretese o rivendicazioni. Per cogliere la decisività delle misure di diritto allo studio e di una modificazione e abbassamento della tassazione è fondamentale inquadrare tali manovre in un orizzonte più ampio: riteniamo fermamente che l'Università rappresenti non solo il luogo della conoscenza ove poter svolgere un percorso di studio e formazione ma anche una preziosa occasione mediante la quale l'individuo possa maturare un percorso di sviluppo personale. Partendo da un assunto di questo tipo, si rende chiaro come sempre di più tale percorso di formazione e sviluppo dell'individuo debba diventare un'opportunità aperta e accessibile a tutti e non un privilegio appannaggio di pochi. Nel lavoro dell'ultimo anno e mezzo, muovendoci in tal senso abbiamo raggiunto risultati estremamente positivi come l'innalzamento della no-tax area da 22000 a 30000€ e l'aumento delle Borse di Studio d'Ateneo da 750 a 945 unità.

È ora, in particolar modo in un periodo storico come il nostro e in una città come Milano, di continuare quanto fatto nelle seguenti direzioni:

1. Riteniamo di fondamentale importanza incrementare le Borse di Studio di Ateneo al fine di arrivare ad una coincidenza tra queste e la no tax area, introducendo anche per tali Borse di Studio un criterio di progressività basato sul Reddito.
2. Vogliamo rendere sempre più sostenibile il costo universitario anche per coloro che, non potendo usufruire di alcun beneficio proveniente dalle differenti tipologie di borsa di studio, sostengono ingenti spese per il proprio mantenimento a Milano. Proponiamo pertanto di prevedere, anche per il cosiddetto "ceto medio" un sistema di agevolazioni usufruibili tramite erogazione di buoni pasto e scontistiche nei servizi di mensa, bar, supermercati convenzionati, copisterie e librerie.
3. Per i già beneficiari di borse di studio, si rende necessario estendere la possibilità di utilizzo del buono pasto anche la sera e nei negozi di generi alimentari.
4. Attueremo una riduzione generalizzata della tassazione per studentesse e studenti fuoricorso modificando il coefficiente fuoricorso. L'elevato importo richiesto a tale categoria risulta eccessivo, in particolar modo per coloro che si trovano a far parte di tale categoria in quanto sostengono i propri studi lavorando.
5. In ultimo, crediamo sia essenziale impedire un ulteriore incremento degli oneri fiscali per tutte le fasce di reddito, comprese quelle più alte.

# Spazi

Un problema rilevante per la nostra università è la mancanza di spazi. Si verificano quotidianamente episodi che mettono in luce la limitatezza delle aule, delle biblioteche e degli spazi aggregativi rispetto al bisogno della comunità studentesca. Tale problematica ostacola però lo svolgimento di tutte le diverse attività che rendono dinamico e florido l'ateneo, dalle lezioni e lo studio passando per gli incontri culturali o per momenti di aggregazione durante le pause e fino al semplice consumo del proprio pasto semplice pranzare. Perché la nostra università possa essere sempre di più un luogo in cui veramente si svolge il sapere attraverso tutti quei momenti e incontri che lo costituiscono, in un momento cruciale di sviluppo del nostro ateneo, riteniamo fondamentale che gli spazi, sia già presenti che in costruzione abbiano come scopo primario quello di rispondere alle problematiche ed esigenze di studentesse e studenti.

## Biblioteche e aule studio

In questi anni abbiamo lavorato affinché venisse esteso l'orario di apertura delle biblioteche, introducendo anche l'apertura serale e il sabato mattina in diversi poli. Crediamo che si debbano estendere ulteriormente gli orari in cui poter studiare in università, offrendo un servizio che possa sostenere lo studente in ogni momento. In questa direzione, il nostro obiettivo primario è rendere disponibile l'apertura serale in una biblioteca per polo, arrivando a fornire un servizio 24H. Un altro punto importante sarà lavorare per estendere l'offerta a tutto il weekend, lasso di tempo in cui spesso studentesse e studenti hanno maggiori difficoltà nel trovare un posto adeguato in cui studiare.

Riteniamo inoltre indispensabile creare maggiori spazi e aule adibiti allo studio di gruppo, dando la possibilità di "ripetere" gli esami in università anche la sera e nel fine settimana. Questo investimento è necessario in quanto l'Università può giocare un ruolo fondamentale nel favorire l'interazione tra pari; è perciò essenziale incentivare lo studio di gruppo per confrontarsi e condividere le conoscenze.

## Riqualficazione degli spazi

In una situazione di sottodimensionamento cronico, non essendo disponibili fondi e spazi per costruire ovunque nuovi edifici, è indispensabile riqualficare e sfruttare al meglio quanto già presente. Proprio per questo negli ultimi anni abbiamo insistito e siamo riusciti ad ottenere sia la creazione di postazioni studio con tavoli e sedie presso atri e corridoi di tante sedi del nostro Ateneo sia l'installazione di 23 nuovi microonde. Vogliamo continuare in questa direzione collocando postazioni di studio e ristoro nei corridoi e negli atri di quei poli in cui ancora non sono presenti e, soprattutto, posizionando gazebo e tavoli negli spazi esterni.

Riteniamo inoltre decisivo ai fini del nostro studio implementare il cablaggio di tavoli, aule e biblioteche, arrivando a coprire pienamente tutte le postazioni di studio.

## Spazi futuri

Lavoreremo affinché i nuovi edifici della nostra università (Campus Mind, Campus Saini, l'edificio di Via Mercalli, l'edificio di Via Pace) vengano realizzati tenendo sempre presenti le esigenze di studentesse e studenti. Monitoreremo anche che gli spazi già presenti, ma che andranno incontro negli anni a venire a cambiamenti strutturali (come Città Studi o Via Conservatorio), vengano adattati ai particolari bisogni rispondenti alle nuove facoltà che ospiteranno.

## Didattica

Occorre riaffermare la centralità del ruolo della didattica, tanto scontata quanto, spesso, dimenticata. È infatti nella didattica che l'occasione della trasmissione di nozioni particolari diviene, grazie al rapporto tra pari e con i docenti, ambito di educazione ad uno sguardo d'insieme nei confronti della realtà. La didattica non può perciò ridursi ad un mero trasferimento di contenuti o all'ultima delle priorità dei docenti. Essa è la partecipazione di studentesse e studenti alla conoscenza nel suo farsi, al sapere nel suo costituirsi. È per questo che è fondamentale che alle lezioni frontali sia affiancata la possibilità di confrontarsi con i propri compagni di corso, con i docenti e con la materia, condizioni di avvicinamento al sapere senza le quali la formazione rischia di appiattirsi ad un elenco di competenze.

Per questo motivo, vogliamo porre attenzione ai diversi aspetti della didattica, con lo scopo di modellarla sempre più alle nostre esigenze di apprendimento.

## Didattica in aula

Una lezione nella quale il professore o la professoressa si limita a leggere delle slides o a ripetere i contenuti di un libro non vanno a vantaggio dello studente. Tale svantaggio è, in tanti casi, causa di un sempre maggior assenteismo dalle lezioni, considerati momenti non fondamentali ai fini della nostra preparazione. Per incentivare studentesse e studenti a frequentare le lezioni proponiamo l'inserimento di progetti di gruppo o individuali e l'applicazione delle nozioni a dei casi di studio.

## Questionari e comunicazione degli esiti dell'esame

Riteniamo necessario, al fine di un aumento di qualità delle modalità didattiche, modificare i questionari pre-esame, perché diano una più chiara immagine della qualità didattica dei corsi. Crediamo inoltre sia utile aggiungere un questionario post-esame che possa raccogliere le opinioni di studentesse e studenti anche in merito alle modalità d'esame e alla corrispondenza con le indicazioni date a lezione. Riteniamo inoltre utile aprire alla possibilità di creare questionari per la valutazione dei laboratori e del periodo di tesi.

Lavoreremo per stabilire un limite di tempo massimo per la pubblicazione degli esiti degli esami, che troppo spesso vengono comunicati con grandi ritardi o a poca distanza dall'appello successivo, lasciando lo studente in una sorta di "limbo" che rischia di far sostenere un esame in meno nella sessione

## Piano di studi

Il tema dei piani di studio è spesso al centro delle problematiche segnalate da studentesse e studenti. Attualmente, il piano di studio può essere compilato una volta all'anno nelle finestre di tempo indicate e modificato solamente prima di laurearsi e pagando una mora. Crediamo che questa modalità sia eccessivamente rigida. Proponiamo dunque l'istituzione di una seconda sessione di presentazione del piano di studio per gli ultimi anni di tutti i corsi, in modo da evitare che si possa modificare il piano di studio solamente pagando una mora e permettendo così a studentesse e studenti di poter approfondire liberamente quei temi che si ritengono più importanti. Crediamo sia fondamentale soprattutto per coloro che, scegliendo magistrali con particolari requisiti, hanno bisogno di svolgere esami in più rispetto al proprio piano di studio, fattore che può comportare variazioni rispetto alle previsioni di inizio percorso.

## Commissioni paritetiche

Le commissioni paritetiche sono commissioni presenti in ogni corso di laurea, composte in egual numero da docenti e rappresentanti degli studenti. Si tratta dell'organo nel quale studentesse e studenti hanno maggiori possibilità di dialogo con i docenti e, tra le altre cose, si occupano anche di monitorare la qualità della didattica. Per questi motivi, intendiamo potenziare queste commissioni, ampliandone le competenze e avviando un lavoro rispetto all'assegnazione dei crediti ai singoli corsi, dal momento che spesso ci vengono segnalate incongruenze rispetto al rapporto tra cfu e mole del corso.

## Laboratori

Nonostante l'importante ruolo che i laboratori ricoprono ai fini del conseguimento della laurea, sono lasciati troppo spesso in secondo piano. Attualmente la loro condizione è molto varia sui diversi corsi offerti dall'ateneo: alcuni offrono un numero insufficiente di laboratori, altri hanno un'offerta inadeguata alle esigenze di studentesse e studenti. Riteniamo quindi che sia necessario, oltre all'introduzione dei questionari sulla qualità, un dialogo attivo con studentesse e studenti rispetto alle differenti esigenze dei singoli corsi di laurea.

Ci impegneremo a promuovere l'introduzione di laboratori che preparino alla stesura della tesi in tutti i corsi di laurea, e che preparino studentesse e studenti a conseguire certificazioni linguistiche – o di altro tipo – utili ad accedere al mondo del lavoro.

Proponiamo inoltre che siano aumentate le attività seminariali e i convegni ai quali vengono assegnati i 3 cfu sostitutivi dei laboratori.

È, in ultimo, necessario sia fatta più chiarezza in merito alle attività sostitutive ai laboratori: la nostra università offre in merito opportunità interessanti (tirocini a scuola e in aziende) di cui troppo spesso non si è a conoscenza.

## Materiali didattici

Sono molti i corsi di laurea nei quali l'acquisto del materiale didattico implica un'ingente spesa per studentesse e studenti. Riteniamo che l'università debba migliorare le proprie azioni per fornire almeno una parte dei materiali didattici a titolo gratuito o calmierato. Chiediamo che, dove possibile, sia aumentato il numero di copie dei libri di testo disponibili in biblioteca, e che sia fornito dal docente del materiale digitale specifico.

## Aule sovraffollate

Riteniamo necessario adibire una o più aule che possano accogliere studentesse e studenti per seguire lo streaming reso disponibile dai professori qualora le aule siano sovraffollate. Per fare questo crediamo sia funzionale allestire un'aula per polo appositamente a questo scopo o, in alternativa, adibire ogni giorno un'aula disponibile, comunicandolo tramite i dispositivi all'ingresso dell'ateneo che indicano la suddivisione delle aule. È inoltre fondamentale vigilare che l'apertura dello streaming sia garantita da tutti i docenti che hanno aule troppo piccole per il numero di studentesse e che seguono la lezione.

## Benessere psicologico

Il crescente bisogno manifestato da studentesse e studenti chiede all'università di divenire luogo in cui sia tema di massima attenzione il benessere psicologico. In questo senso, sono due le direzioni verso le quali intervenire. Se da un lato si deve indubbiamente garantire una maggiore apertura dello spazio di ricevimento previsto dal servizio counseling per studentesse e studenti, dall'altro occorre sempre legare il benessere alle condizioni dalle quali esso può dipendere. È solo così che, evitando una eccessiva medicalizzazione, si potrà sia rispondere con un servizio efficace a coloro che ne necessitano sia rendere il nostro ateneo un luogo nel quale studentesse e studenti vogliano trascorrere il proprio tempo.

Gli interventi che proponiamo vanno perciò nelle due direzioni sopracitate. In merito alle "condizioni di benessere" chiediamo che siano ripensati e allestiti spazi di socialità e aggregazione anche e soprattutto per lo studio, spesso causa di fatica per studentesse e studenti, in particolare ai primi anni. Riguardo al servizio di counseling psicologico:

- È importante promuovere lo sportello psicologico per renderlo maggiormente conosciuto dalla comunità studentesca.
- Tale strumento va inoltre incrementato per raddoppiare la capacità di accoglienza: proponiamo pertanto di implementare il servizio in ingresso potenziando il personale a disposizione anche coinvolgendo i tirocinanti delle scuole di specializzazione di psicoterapia di Milano.
- Crediamo si debbano estendere le strutture psicologiche convenzionate per garantire un servizio sempre più accessibile alla popolazione studentesca.
- Predisporre una calmierazione anche dopo le prime 10 sedute.
- Garantire una continuità del percorso di terapia evitando che le prime 10 sedute e quelle successive siano svolte con terapeuti differenti.

## Residenze e caro affitti

Se in questi anni abbiamo lavorato per rendere l'Università sempre più accessibile, permane una sfida che sinora riteniamo essere rimasta priva di risposte risolutive adeguate; infatti, a gravare su studentesse e studenti persiste un sempre più dispendioso costo della vita che costituisce un'urgenza da affrontare nelle sue declinazioni più impellenti: il problema del caro affitti e la simultanea insufficienza di posti disponibili per soddisfare la richiesta di alloggi nelle nostre residenze universitarie. A tal proposito, proponiamo di intervenire lungo due direttrici principali: una misura pratica di risposta e una visione strategica per impostare con la governance l'impegno dei prossimi anni. In linea col primo punto crediamo che Campus Mind sia un'opportunità decisiva: il numero di 400 posti previsti per studentesse e studenti a prezzo calmierato per il Diritto allo Studio, ci sembra insufficiente a fronte dei tanti idonei non beneficiari di un posto letto.

- Proponiamo quindi che l'intero numero di posti previsti a Campus Mind – pari a 1100 –, e dunque i restanti 700 posti, siano a prezzi calmierati per studentesse e studenti.
- Siamo intenzionati a garantire che lo scalo di Porta Romana e le residenze del Villaggio Olimpico possano essere messe a disposizione delle sempre maggiori esigenze in tema di residenzialità. Il nostro impegno negli organi collegiali non può prescindere da una profonda riflessione sull'importanza per una città metropolitana come Milano di essere centro nevralgico della conoscenza e quindi polo universitario di ricerca e innovazione.
- È fondamentale che il Comune di Milano ponga l'attenzione sull'importanza radicale del ruolo chiave svolto da studentesse e studenti universitari come motore culturale per l'intero territorio, che ne guadagnerebbe in termini di dinamismo culturale, respiro internazionale e guadagno economico. In questo solco, è necessario pensare agevolazioni fiscali per i soggetti che metteranno in affitto immobili a studentesse e studenti a congrue condizioni di canone, rendendo tale canone progressivo anche in base al reddito dei richiedenti.

A fianco di una riflessione come quella appena svolta, non dobbiamo dimenticarci di tutte quelle residenze che la nostra università destina a studentesse e studenti, che nell'ultimo anno sono sempre più aumentate. In questa direzione, su nostra proposta è stato qualche mese fa sottoscritto un accordo per 60 nuovi posti letto. Per far sì che le nostre residenze offrano sempre più un servizio in grado di rispondere a sempre migliori condizioni di vita per studentesse e studenti, proponiamo:

- Aumento del numero di microonde.
- Miglioramento dello spazio cucina.
- Installazione di distributori d'acqua.
- Installazione di zanzariere per le finestre.
- Allestimento di spazi studio sia all'interno che all'aperto.
- Acquisto di ventilatori e sistemi di raffrescamento per le aule studio.



# Campus tripolare

Nei prossimi anni, il nostro Ateneo si prepara ad affrontare una fase significativa di trasformazione e innovazione. Si affiancherà alle attuali sedi di Festa del Perdono e di Città Studi, il campus Mind, ubicato nell'area precedentemente dedicata a Expo 2015. Tale area accoglierà il nuovo campus scientifico dell'Università, richiedendo una riorganizzazione della nostra presenza territoriale. La configurazione in evoluzione assumerà la forma di un campus tripolare, composto da:

- Sede di Festa del Perdono: facoltà umanistiche.
- Sede di Città Studi: facoltà di Matematica, Informatica, Beni Culturali e Scienze Politiche.
- Sede di Via Conservatorio: Lingue e Mediazione Linguistica.
- Campus Mind: restanti facoltà scientifiche ad esclusione di Medicina che resterà nelle attuali sedi.
- Campus Saini: facoltà di Scienze Motorie (si veda il punto del programma intitolato SCIENZE MOTORIE).

Le potenzialità della ricerca scientifica dei nostri dipartimenti sono notevoli, tuttavia, le strutture obsolete in cui essa viene condotta non sono adeguatamente equipaggiate per sostenere la sua espansione, con conseguente limitazione delle opportunità e del prestigio associati. Il trasferimento in un'area destinata a ricoprire un ruolo di rilievo a livello internazionale per lo sviluppo e la ricerca richiede un pieno sfruttamento di questa opportunità per potenziare l'offerta del nostro Ateneo. Il progetto Mind dovrà essere sviluppato con l'obiettivo primario di garantire strutture e servizi di alta qualità, in grado di soddisfare le esigenze di studentesse e studenti. Le misure più urgenti da attuare, per garantire che la vita universitaria in tutti i suoi aspetti possa svolgersi nelle migliori condizioni, sono:

1. Garantire il diritto allo studio mantenendone e migliorandone tutti i servizi, a partire da mense e residenze.
2. Assicurare un sistema di trasporti efficiente che colleghi il campus alla città di Milano e ai comuni circostanti, estendendo la tariffa urbana dell'abbonamento ATM e istituendo convenzioni per ridurre i costi dei trasporti.
3. Fornire gratuitamente a studentesse e studenti mezzi di trasporto interni al campus, come monopattini e bici elettriche.
4. Monitorare l'assegnazione di spazi esterni all'università adeguati alle esigenze della comunità studentesca, quali aule studio, biblioteche aperte durante il weekend, servizi di ristorazione, bar, impianti sportivi.
5. Stipulare accordi con i comuni limitrofi per assicurare delle residenze a prezzi calmierati per studentesse e studenti.

## Medicina

La facoltà di Medicina e Chirurgia rappresenta da sempre un ambito a sé nel panorama universitario. La particolarità dell'ambito lavorativo e la grande attenzione che richiede la formazione di medici ci obbligano a porre un occhio di riguardo alle esigenze di studentesse e studenti di Medicina e Professioni Sanitarie. Questa necessità è resa ancora più stringente dalla grande frammentazione geografica dei poli didattici che rende necessario un controllo attento non di una ma di molteplici strutture in tutta la Lombardia. Per valorizzare la nostra prestigiosa Facoltà di Medicina e Chirurgia, proponiamo:

Ridiscussione dell'obbligo di frequenza sia per Medicina che per le Professioni Sanitarie, spesso frequentate da un'alta percentuale di studentesse lavoratrici e studenti lavoratori.

Assegnazione dell'edificio Via Pace a studentesse e studenti del Policlinico, monitorando dunque che tali spazi non solo siano assegnati alla nostra comunità studentesca, ma anche che siano spazi adeguati e nei quali sia possibile trascorrere le proprie giornate.

Assegnazione delle aule presso l'Ospedale Galeazzi a studentesse e studenti della linea San Donato. In vista del prossimo spostamento della nostra comunità studentesca dal polo San Donato, chiediamo che vengano garantiti degli spazi appropriati all'Ospedale Galeazzi. Nel caso in cui tali spazi non fossero sufficienti, lavoreremo affinché il triennio preclinico si sposti nell'adiacente Campus Mind.

## Banchi al San Giuseppe

È necessario instaurare un dialogo con la fondazione Multimedica perché vengano acquistati tempestivamente dei banchi con prese della corrente destinati a studentesse e studenti di infermieristica dell'ospedale San Giuseppe.

## Scienze Motorie e Campus Saini

Una parte importante del piano di studio di studentesse e studenti di Scienze Motorie sono le lezioni pratiche. Dopo essere riusciti ad ottenere un rimborso del biglietto e abbonamento ATM per chi svolge le attività pratiche a Cernusco sul Naviglio, vogliamo intervenire nelle seguenti direzioni:

1. Dal momento che durante le ore viene richiesto di imparare o allenare particolari gesti tecnico-atletici degli sport che vengono proposti, che richiedono molto allenamento, proponiamo di rendere disponibili gli spazi attualmente utilizzati a Cernusco sul Naviglio anche dopo gli orari di lezione, per poter perfezionare le competenze e poter arrivare più pronti all'esame senza dover pagare di tasca propria campi o palestre.

2. Una volta avvenuto il trasferimento presso il Camus Saini, istituire convenzioni e abbonamenti finalizzati a far allenare studentesse e studenti di Scienze Motorie per il sostenimento dei loro esami pratici.
3. Monitorare sin da ora che il Campus Saini non solo ospiti la facoltà di Scienze Motorie ma, attraverso convenzioni, sia un luogo in cui tutte le studentesse e gli studenti della Statale possano praticare sport a prezzi convenienti

## Formazione professori universitari

Tante volte in questi anni abbiamo dovuto affrontare lezioni poco chiare, preparate frettolosamente, con slides incomprensibili. Questo problema deriva spesso dalla preparazione dei professori, la cui carriera accademica non tiene conto della “capacità di insegnare”. La preparazione dei professori è spesso molto alta dal punto di vista scientifico e della ricerca, ma non sempre la capacità di trasmettere tali conoscenze è allo stesso livello. Nonostante l’evidenza di questo problema, non esistono incentivi atti a far sì che i professori investano sulla didattica. A tal fine, riteniamo necessario che i professori si riappropriino del loro ruolo. Per fare ciò è necessario che alle carriere sia dei professori che dei ricercatori sia affiancato un percorso di formazione sull’attività di insegnamento.

A tal fine, proponiamo:

- La condivisione tra professori delle “buone pratiche” di insegnamento. Alcuni docenti hanno già dei metodi di insegnamento efficaci, per questo riteniamo utile il dialogo tra i docenti stessi.
- La valorizzazione degli strumenti tecnologici che alcuni professori già usano per integrare la didattica in maniera virtuosa.
- L’introduzione di corsi di formazione sull’inglese per i docenti che tengono corsi in lingua, non solo per avere lezioni più chiare, ma anche al fine di promuovere relazioni più dirette con studentesse e studenti internazionali.
- La promozione di corsi di formazione sulla didattica e sullo sviluppo delle competenze psicopedagogiche per i docenti. Molti docenti, nei diversi gradi di istruzione, frequentano corsi di aggiornamento periodici sulla didattica. Crediamo che sia utile anche ai docenti universitari, i quali potrebbero essere incentivati a frequentarli dall’attribuzione di punti in più in graduatoria.
- L’istituzione di un centro di formazione sulla didattica e promozione di incontri e seminari sul tema per i nostri docenti.

## Violenza di genere

Occorre che il tema sia sempre più trattato in Università. Allo stesso tempo, è necessario ribadire che il ruolo del nostro ateneo non deve essere solo di cura e prevenzione, ma soprattutto di educazione. A fianco delle seguenti misure, è perciò importante ribadire che l’università deve essere in prima fila nel fornire una formazione che abiliti a trattare ogni altro per la propria dignità e dunque senza violenza.

Riteniamo sia necessario partire da ciò per proporre soluzioni feconde di cambiamento, pena una sorta di medicalizzazione deterministica del problema che ritiene che il male si possa cancellare con la tecnica, si possa abolire con la legge o, ancora si possa anestetizzare con le rivendicazioni. È per questo che a quanto si sta per proporre, deve essere affiancato un cambiamento che abbia a che fare con l'educazione, tema per il quale l'università può e deve entrare in gioco: essa può infatti essere non solo un luogo in cui il bisogno più immediato trova risposta nel necessario sportello o organo predisposto, ma può essere anche e soprattutto luogo in cui si può cercare, attraverso la produzione di cultura e la formazione di soggetti critici, di trasmettere il valore di ogni alterità, a prescindere dal genere di appartenenza. È, infatti, solo a partire dal riconoscimento di tale valore che la violenza non verrà più ritenuto un mezzo per arrivare ad uno scopo.

1. Implemento dei progetti già attivi in università per la parità di genere in ateneo.
2. Impegno per favorire un dibattito culturale sul tema e per sensibilizzare la comunità studentesca
3. Pubblicizzare gli organi di riferimento già presenti in ateneo (consigliera di fiducia, sportello collegato al centro antiviolenza) ma di cui spesso la comunità studentesca non è a conoscenza.

## Accesso all'insegnamento

Da oltre un decennio i potenziali insegnanti sperimentano continui cambiamenti disciplinari e riassetamenti delle loro prospettive professionali. Recentemente il governo ha avviato una riforma per ridefinire il percorso di formazione degli insegnanti, stabilendo che l'abilitazione sia ottenuta mediante il conseguimento di 40 Crediti Formativi Universitari (CFU) in discipline psico-pedagogiche e 20 CFU di tirocinio. La suddetta riforma prevede una fase transitoria fino a dicembre 2024 volta a tutelare coloro che hanno già conseguito i 24 CFU attualmente richiesti, nonché gli insegnanti precari che hanno precedentemente prestato servizio presso istituzioni scolastiche statali e paritarie. Per poter partecipare al concorso è dunque necessario ottenere i crediti sopra indicati, che si possono ottenere frequentando il percorso di formazione presso le varie università – tra cui la Statale – che si sono rese centri di formazione. Nonostante sia positivo il fatto che finalmente si abbia un decreto, sono ancora tante le lacune che intravediamo e sulle quali vogliamo intervenire.

- Data la recente introduzione della riforma si rende indispensabile istituire una segreteria appositamente dedicata ad assistere studentesse e studenti frequentanti il percorso e a tenere i rapporti con le scuole secondarie con cui l'università dovrà legarsi per permettere ai suoi iscritti di praticare il tirocinio.
- Si richiede che studentesse e studenti del nostro Ateneo siano tutelati, garantendo che una percentuale dei posti del percorso di formazione che si svolgerà presso la nostra università sia riservata a loro.
- Chiediamo che le date dei concorsi siano programmate successivamente alle sessioni di laurea del nostro Ateneo, al fine di consentire a studentesse e studenti neolaureati che hanno contestualmente svolto il percorso di formazione di partecipare ai suddetti concorsi.

- Dei 40 CFU necessari per l'abilitazione, 20 riguarderanno il tirocinio. È fondamentale garantire la possibilità che studentesse e studenti possano svolgere il tirocinio presso una scuola da loro selezionata.
- È essenziale che il costo del percorso sia accessibile. Richiediamo quindi che all'interno del prezzo del percorso sia stabilita una quota fissa e una variabile in base al reddito e che si adegui all'attuale no-tax area, facendo sì che coloro che durante il proprio percorso di studio non pagano tasse, possano pagare la sola quota fissa durante il percorso di formazione degli insegnanti.

## Internazionalizzazione

Ad oggi, è sempre più importante integrare il proprio percorso di studi con un'esperienza all'estero, e dunque partecipare a quei programmi di mobilità finanziati attraverso borse di studio. Tuttavia, spesso studentesse e studenti non trovano sufficienti informazioni in merito ai programmi di scambio e alle borse integrative. Riteniamo quindi di poter migliorare il sistema di internazionalizzazione del nostro ateneo con alcune proposte.

### Ampliamento degli accordi

Ad oggi la nostra università ha troppo pochi accordi di scambio con le altre università europee e nel mondo. Dal momento che il sistema di mobilità si basa sullo scambio, avere pochi accordi attivi significa essere un'università poco attrattiva. È a tal fine necessario rendere maggiormente attrattiva l'offerta dei corsi in inglese della nostra università, anche attraverso master di 6 mesi/1 anno e "double degree". L'aumento delle mete Erasmus sarà inoltre facilitato da un'attiva promozione del nostro ateneo all'estero: avvieremo un lavoro per la promozione negli altri paesi UE, anche con l'aiuto dei docenti.

### Bando Erasmus

Il bando Erasmus è ancora poco chiaro. Riteniamo necessario inserire informazioni chiare rispetto ai requisiti di lingua obbligatori e alle modalità di conversione dei voti. È ancora troppo discrezionale il riconoscimento di esami che abbiano lo stesso monte ore, ma crediti ECTS diversi dall'esame italiano; non può continuare ad essere un riconoscimento a discrezione del singolo tutor Erasmus di dipartimento. È inoltre necessario che il bando Erasmus venga pubblicato prima, in modo che studentesse e studenti possano avere il tempo di valutare tutte le opzioni a disposizione e non siano costretti ad effettuare la richiesta durante la sessione.

### Aumento delle borse di studio

Con le attuali borse di studio a disposizione, non tutti possono permettersi un soggiorno di studio all'estero. Pertanto, è necessario aumentare le borse di studio a disposizione, rendendo progressivo l'importo in base al reddito. Crediamo sia inoltre indispensabile informare la comunità studentesca delle possibilità integrative a livello di ateneo e nazionale, per evitare che un'esperienza formativa così arricchente gravi in modo eccessivo sulle famiglie e su studentesse e studenti.

## Piattaforma Erasmus

È ormai evidente che il miglior aiuto a studentesse e studenti che partono e arrivano attraverso il programma Erasmus siano altri studentesse e studenti che vi hanno partecipato. A partire da questo dato, emerso dall'esperienza di molti, crediamo sia utile la creazione di una piattaforma online che metta in contatto coloro che hanno già svolto un'esperienza all'estero con coloro che sono in procinto di svolgerla. Questa permetterebbe non solo di fornire informazioni utili a chi è in partenza, ma anche di accogliere in modo più efficace gli incoming students. I vantaggi di questa piattaforma riguarderebbero sia l'università, che avrebbe una comunità studentesca più affiatata, sia studentesse e studenti, ai quali si aprirebbero molte possibilità di informazione e di rapporto.

## Promozione programmi non Erasmus

Esistono numerosi programmi di scambio internazionale, europei ed extraeuropei, ma non tutti sono conosciuti quanto il programma Erasmus. Crediamo sia necessario fornire maggiori informazioni rispetto ai requisiti per partecipare a questi programmi e rispetto alle competenze che offrono. Riteniamo sia indispensabile promuovere soprattutto i programmi di tesi all'estero, in modo che studentesse e studenti possano organizzare il proprio percorso di studi anche in base a questo.

## Servizi

Riteniamo essenziale intervenire su tutti i servizi che vengono trascurati in quanto considerati aspetti secondari. In realtà, riteniamo che l'ottimizzazione di tutti questi ambiti all'interno della nostra istituzione universitaria, tra cui le segreterie, l'innovazione tecnologica e la comunicazione tra studenti e università, rivesta una priorità fondamentale. Ciò consentirebbe non solo di risolvere le problematiche correlate agli aspetti più centrali dell'università, come l'iscrizione agli esami e l'orientamento, ma anche di migliorare complessivamente l'esperienza accademica di noi studentesse e studenti.

## Segreterie

Da tempo si è riconosciuta la difficoltà delle segreterie nel soddisfare tutte le richieste provenienti dalla comunità studentesca. Al fine di migliorare l'efficienza di tale servizio, si reputa necessario considerare l'incremento del personale, con particolare attenzione alla proposta di coinvolgere studentesse e studenti in ruoli collaborativi. Tale iniziativa mirerebbe a ridurre il carico di lavoro sui dipendenti, e consentirebbe a studentesse e studenti di affrontare le questioni inerenti alle loro esigenze con maggiore familiarità. Si auspica, quindi, l'istituzione di nuovi e specifici sportelli, sostenuti da queste collaborazioni studentesche, al fine di rispondere prontamente alle richieste più frequenti.

## Mense e punti ristoro

La vita accademica presso il nostro Ateneo non si limita esclusivamente a lezioni ed esami, ma comprende anche momenti di socialità e incontro. È essenziale garantire che l'ambiente universitario sia accogliente e fruibile sotto ogni aspetto, non solamente dal punto di vista didattico.

Al fine di favorire questa dimensione integrativa, è necessario considerare la ristrutturazione e l'ampliamento delle strutture di ristorazione, in particolare nelle sedi di Via Conservatorio, Città Studi e Policlinico, dove attualmente mancano adeguati servizi in grado di soddisfare le esigenze della comunità studentesca.

Ci si è accorti che il prezzo del menu delle mense del nostro Ateneo varia da sede a sede ed è eccessivo rispetto alle risorse di studentesse e studenti, chiediamo perciò un menù completo al costo fisso di €5. Inoltre, si propone l'estensione degli orari di apertura delle mense fino alla sera, al fine di consentire a studentesse e studenti di vivere appieno le loro giornate universitarie senza dover affrontare difficoltà nel reperimento di pasti adeguati durante gli orari serali.

## Convenzioni

Il nostro Ateneo ha instaurato collaborazioni con diversi enti al fine di agevolare l'accesso di studentesse e studenti a convenzioni. Riteniamo fondamentale promuovere un aumento di tali accordi, che potrebbero includere sconti su libri e dispense necessarie per lo studio, nonché su prodotti tecnologici e abbonamenti a software. È altresì essenziale garantire una comunicazione adeguata riguardo tali opportunità, spesso poco conosciute dalla comunità studentesca.

Inoltre, riteniamo prioritario estendere le agevolazioni relative ai trasporti, in particolar modo stipulando una convenzione con Trenord, in quanto, al momento, mancano accordi convenzionali riguardanti i treni adibiti a tratte di breve e media distanza per studentesse e studenti pendolari.

## Rete WI-FI

La disfunzione del Wi-Fi, che si verifica ancora in troppe sedi del nostro Ateneo causa un impedimento non da poco, dato che la maggior parte delle attività didattiche richiede un accesso a Internet. Chiediamo che vengano perciò moltiplicati i router presenti e migliorata la qualità della rete.

## Ambiente

La responsabilità verso l'ambiente circostante dovrebbe essere un tratto distintivo di ciascun individuo e assume un'importanza ancora maggiore considerando le vaste dimensioni del nostro Ateneo. Come rappresentanti, ci impegniamo attivamente nella promozione di un utilizzo oculato e razionale delle risorse economiche e materiali.

- Proponiamo una maggiore attenzione al riciclaggio dei rifiuti tramite l'installazione di nuovi cestini adibiti alla raccolta differenziata e di erogatori di acqua potabile in ogni dipartimento.
- Ci adoperiamo inoltre nella tutela delle aree verdi attraverso la cura e la valorizzazione di nuovi spazi di socialità.
- Chiediamo di aumentare le stazioni di bikeMi vicino alle sedi del nostro Ateneo per incentivare studentesse e studenti ad utilizzare mezzi di trasporto sostenibili.
- Inoltre, sottolineiamo l'importanza di promuovere una revisione ed efficientamento dei sistemi di riscaldamento e illuminazione al fine di ridurre gli sprechi. Attualmente, l'inefficienza degli impianti rende complesso adattare i consumi alle reali necessità, determinando un'elevata spesa economica ma irrazionale, come ad esempio aule sovra-riscaldate, biblioteche eccessivamente refrigerate e locali lasciati al freddo a causa di dispersioni termiche eccessive.
- Riteniamo inadeguato lo spreco di carta necessario per le procedure burocratiche della nostra università e crediamo che tramite un efficace digitalizzazione si possa prescindere da esso.
- È in ultimo fondamentale che tutte le sedi del nostro ateneo siano dotate di sufficienti distributori di acqua.

Tali interventi assumono un'importanza critica alla luce degli sviluppi internazionali recenti, che hanno determinato un aumento dei costi energetici. Se questa tendenza di aumento dei prezzi dovesse persistere, il raddoppio dei costi associati a questa voce di bilancio potrebbe generare seri problemi di sostenibilità finanziaria. Pertanto, ci impegneremo attivamente nel segnalare situazioni di spreco energetico o di mancanza di adeguato riscaldamento e illuminazione degli spazi, al fine di preservarne la fruibilità per la comunità accademica.

## Studentesse e studenti DSA

Negli ultimi anni si è assistito a un notevole aumento di studentesse e studenti con disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento (DSA).

A fronte di questo, l'università ha predisposto dei servizi di assistenza in entrata e di accompagnamento durante gli studi, affidando queste mansioni al personale docente e a personale tecnico specifico. Rimane comunque difficile la situazione sia di tali studentesse e studenti, spesso non adeguatamente aiutati nel percorso di studio, sia del personale docente, oberato di lavoro e non formato in modo opportuno.

Per rendere sempre più agevole lo svolgimento degli esami e la frequentazione delle lezioni anche a studentesse e studenti con disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento, proponiamo di:

- Ampliare l'accoglienza in università grazie a un maggiore aiuto di specialisti e ampliare gli ausili offerti, differenziandoli in base alle diverse esigenze.
- Arricchire l'offerta di corsi formativi per il personale docente.
- Incrementare la rete di tutoraggio, creando un dialogo più stabile tra tutor e DSA, soprattutto al primo anno, al fine di curare al meglio il metodo di studio universitario.



# Comunicazione e rebranding

Una delle problematiche maggiormente riscontrate da studentesse e studenti riguarda la comunicazione. Tale necessità si evince dalle numerose domande che oberano le segreterie riguardanti la scarsa chiarezza del sito e delle varie informazioni che riceviamo. Per poter comunicare in modo efficace con la comunità studentesca, è necessario migliorare e riformare i canali di comunicazione. Riteniamo quindi essenziale, nell'ottica di sviluppare un prodotto meno dispersivo, la creazione di una nuova app di Ateneo attraverso cui accedere a tutti i servizi in maniera più efficiente e dinamica includendo: la carriera universitaria, il pagamento delle tasse, la piattaforma Informa Studenti, la visione del calendario delle lezioni, l'elenco delle biblioteche e la possibilità di prenotarsi.

## Rebranding

In un periodo in cui l'Università sta vivendo profondi cambiamenti – ampliando la propria offerta formativa e inaugurando una fase nuova che si svilupperà in un contesto multipolare articolato in molteplici poli – riteniamo importante pensare un piano strategico di comunicazione e rebranding per diverse ragioni. Innanzitutto, crediamo che migliorare la presenza online dell'Ateneo perfezionando i canali social già esistenti – nel pieno rispetto della social media policy - sia un modo per rafforzare l'immagine e la credibilità esterna della nostra università. In secondo luogo, potenziare il brand UNIMI aiuterebbe a rafforzare ancora di più il legame con la comunità accademica, non solo in termini di senso di appartenenza ma anche mantenendo vivo un coinvolgimento diretto coi frequentatori dell'Università condividendo notizie, avvisi e manifestazioni culturali capaci di testimoniare il ruolo sempre più attivo dell'Università come attore impegnato a beneficio della cittadinanza. Inoltre, in un panorama sempre più competitivo e diversificato, comunicare il lavoro che il nostro Ateneo svolge durante l'anno e i risultati scientifici raggiunti contribuirebbe ad attrarre futuri studenti e ad intercettare possibili partner strategici.